

"Ciao. Mi chiamo Cristina e ho 21 anni. Ho studiato ragioneria e ora sono impiegata in un ufficio di Coldiretti. Ovviamente i miei primi mesi di vita non sono stati facili per i miei genitori, che si sono trovati ad affrontare qualcosa di inaspettato e apparentemente incomprensibile: hanno cercato di informarsi, anche attraverso l'aiuto di altre famiglie, per sapere di qualche centro specializzato per malformazioni agli arti, così hanno conosciuto Diana. Adesso posso dire che il modo migliore per vivere questa mia "diversità" è vivere la vita di tutti i giorni come una ragazza normale tra persone normali, perché per sentirmi me stessa a me basta mettermi la protesi ed essere io. Grazie al sempre presente sostegno della mia fantastica famiglia, da tre anni anche al mio meraviglioso Gianluca, non mi limito in nessuna attività (se non per pigrizia!). Mi piace andare in palestra, nuotare, andare in bicicletta e guidare la mia macchina. Quando ero più piccola ho partecipato a diversi campi scuola in montagna e per due anni ho anche fatto l'animatrice ai bambini che frequentavano il campo estivo del mio paese. Sono convinta che il fatto di avere una mancanza sia una cosa più preoccupante e angosciante per gli altri che per me stessa. Crescendo nella mia convinzione e con la mia testardaggine, sono convinta che tutto questo mi abbia fortificata, facendomi rendere conto di quanto sia bella e piena la vita anche senza una mano. Sovente ancora adesso mi trovo ad affrontare situazioni dove devo spiegare la mancanza del mio braccio sinistro, e vi posso assicurare che il mio unico problema, tante volte, è cercare di far capire agli altri che per me non è un problema!

Un abbraccio a tutti, **Cristina**"